

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL GDPR SUL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI RELATIVI ALL'ESIBIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE VERDE COVID 19 –
GREEN PASS**

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, con sede in Via Fiume n. 4, email: info@comune.sanvalentino.pe.it; pec: info@pec.comune.sanvalentino.pe.it; tel. 085 8574131

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo email: dpo@comune.sanvalentino.pe.it;

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento avviene per fini di contenimento dei rischi di contagio da Covid-19 e per la tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché per la collaborazione con le autorità pubbliche e, in particolare le autorità sanitarie. La relativa base giuridica va dunque individuata nella normativa vigente in materia, per motivi di interesse pubblico ex art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR (D.L. 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", D.L. 21 settembre 2021 n. 127 "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening", DPCM 17 giugno 2021 "Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52") oltre che per obbligo di legge (d.lgs. 81/2008, in particolare art. 20).

DATI TRATTATI E DESTINATARI

Per l'accesso ai locali, è necessario verificare il possesso e la validità della certificazione verde COVID-19 (green pass), pertanto sono oggetto di trattamento i dati identificativi dei dipendenti che accedono al luogo di lavoro, quali: nome, cognome, data di nascita. In caso di formato cartaceo, piegando il foglio, sarà possibile tutelare le proprie informazioni personali.

MODALITÀ E DURATA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati verranno trattati con modalità informatiche, elettroniche e/o cartacee dal personale autorizzato dell'Ente o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento ex art.28 GDPR.

Il personale addetto alle procedure di verifica delle Certificazioni, avrà la possibilità di controllare la validità e l'autenticità delle stesse tramite la lettura del codice a barre bidimensionale utilizzando l'apposita app, VerificaC19 (sviluppata dal Ministero della Salute tramite SOGEI) installata su un dispositivo mobile (tablet o smartphone) che non memorizza alcun dato sul dispositivo utilizzato e consente il funzionamento anche in modalità offline (cioè senza connessione internet). Limitatamente ai casi di abuso o elusione delle norme (es. la manifesta incongruenza con dati anagrafici contenuti nella certificazione), come pure in caso di esibizione del certificato di esenzione da vaccinazione Covid19, il personale addetto può verificare l'identità della persona in possesso della Certificazione mediante l'esibizione di un documento di identità.

L'attività di verifica delle certificazioni non comporta, in alcun caso, la raccolta dei dati dell'intestatario in qualunque forma.

OBBLIGO DI CONFERIRE I DATI

L'esibizione della certificazione verde Covid-19 per l'accesso ai luoghi di lavoro è obbligatoria. Il rifiuto del conferimento determina l'impossibilità per i partecipanti di accedere ai suddetti luoghi.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza al Comune è presentata contattando il responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD) ai recapiti sopra indicati.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato all'Ente avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di controllo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).